

Presentato alla Camera dei Deputati "Il Mondo di Leo" da

Presso la Sala Stampa della Camera dei deputati è stato presentato "Il Mondo di Leo", il primo progetto multimediale inclusivo al mondo che racconta le avventure di un bambino con disturbo dello spettro autistico, alla presenza del Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli, del sottosegretario del Ministero dell'Istruzione e del Merito Paola Frassinetti, del segretario Ufficio di Presidenza presso la Camera dei deputati Chiara Colosimo e dell'eurodeputata Stefania Zambelli. A presentare il progetto alle istituzioni la produttrice e ideatrice del progetto Emanuela Cavazzini, CEO & Executive Producer Brand-Cross, Eleonora Vittoni, co-ideatrice del progetto, Luca Milano, Direttore Rai Kids, e Paolo Moderato, Professore Emerito di Psicologia, Università IULM.

Nato da un'idea di Eleonora Vittoni ed Emanuela Cavazzini, prodotto da Brand-Cross, con la consulenza scientifica del Prof. Paolo Moderato, "Il Mondo Di Leo" è un progetto che si compone di una serie tv animata prodotta in collaborazione con Rai Kids, in onda su Rai YoYo e RaiPlay, realizzata con il contributo del Ministero della Cultura, di un libro edito da Piemme Edizioni – Il Battello a Vapore, di un'innovativa app di gioco educational, di una raccolta fondi benefica con opere originali NFT, di un contest di disegno e un brano musicale originale pubblicato su tutte le piattaforme streaming.

"La prima volta che ho conosciuto il progetto ero Assessore in Regione Lombardia, era ancora in bozza, ricordo le prime immagini che ancora non erano state viste da nessuno. Oggi il Mondo di Leo è un cartone animato già visto da milioni di bambini. È una grande soddisfazione pensare che il Mondo di Leo riesca ad entrare nella quotidianità di tutti i bambini ed essere capito da tutti i bambini", ha dichiarato il Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli. "Credo che abbia una potenza innovativa straordinaria e sono contenta e orgogliosa che in Italia si possa avere dei progetti di questo tipo. Ne parlerò anche alla Conferenza Mondiale della Disabilità all'Onu che si svolgerà a giugno e dove il Ministero per le Disabilità organizzerà due eventi collaterali: uno proprio sull'autismo e l'altro sui protocolli DAMA. Questi progetti talvolta nascono da storie reali" ha continuato il Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli "e per questo possono diventare davvero un modo per educare ed includere, per partecipare e far partecipare tutti alla vita quotidiana. Leo vive la sua giornata superando difficoltà, attraversando momenti difficili e altri che lo agitano. Leo è un bambino come tanti che può essere capito e può imparare sempre qualcosa di nuovo. Mi complimento con tutti per averlo saputo trasformare da un sogno alla realtà. Ringrazio anche il dottor Moderato che ha dato un contributo da un punto di vista scientifico davvero straordinario, da soli non si va da nessuna parte e Il Mondo di Leo credo ci insegni anche questo. In bocca al lupo per i prossimi passi e grazie per averlo messo a disposizione di tanti bambini e tante famiglie".

"Inclusione" non è una parola, "inclusione" è un modo di vivere, "inclusione" è un approccio che tutti noi dovremmo avere e che non abbiamo, e quando l'inclusione passa per la televisione italiana è un segnale che non arriva soltanto a chi ha figli nello spettro, ma arriva a tutti coloro i quali hanno figli", ha dichiarato Chiara Colosimo, segretario Ufficio di Presidenza presso la Camera dei deputati. "Vivere 24 ore con chi ha un disturbo dello spettro autistico è per una famiglia un dramma e questo non può lasciare le istituzioni indifferenti. Noi dobbiamo mettere in campo tutte le energie possibili a tutti i livelli perché questo isolamento di questi bambini e delle loro famiglie abbia fine. Ci dobbiamo occupare dagli zero a fine vita di queste persone, perché se sulla diagnosi precoce abbiamo fatto tanti passi avanti, non li abbiamo ancora fatti sul durante e sul dopo. Per questo stiamo lavorando ad una proposta di legge nazionale che diventi una legge quadro con il Ministero della Salute, perché questo è un tema che va preso nel suo complesso, in tutte le sue fasi. Quindi sì la diagnosi precoce, sì i pediatri, sì gli insegnanti di sostegno, ma sì anche mettere a frutto le capacità che i bambini neurotipici, che poi diventano adulti, hanno e che possono veramente permettergli una reale inclusione. Per questo io ci sono, ci sarò sempre e ci sono innanzitutto perché penso che alcune diversità arricchiscano prima me e poi tutti gli altri".

Paola Frassinetti, Sottosegretario del Ministero dell'Istruzione e del Merito, ha aggiunto: "Ho avuto modo

